

# TRANSIZIONE DIGITALE E PNRR, BINOMIO (ANCORA) POSSIBILE



di Armando Martin

Le forme di sostegno a Transizione 4.0 affondano le loro radici nel 2016, con il lancio del Piano Nazionale Industria 4.0.

Le modifiche intervenute nel tempo hanno condotto al superamento del Piano Industria 4.0 dapprima in favore del Piano Impresa 4.0 (2018), e, poi del Piano Transizione 4.0 rimodulato di recente in funzione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Fino ad ora, si è puntato su un orizzonte temporale breve, incentrato prevalentemente sull'incremento immediato della domanda di innovazione tecnologica. Tuttavia, a metà 2023, è stata superata questa fase e ora ci si confronta con una sfida diversa, quella di estendere il beneficio degli incentivi a un numero più vasto di imprese, supportando quelle che hanno intrapreso il cammino della digital transformation senza ancora sfruttarne completamente i vantaggi. È evidente che ora è opportuno adottare un approccio misto, bilanciando gli incentivi a breve termine con quelli strutturali.

In vista della revisione del piano ci sono altri due temi fondamentali da prendere in considerazione: il tema delle competenze e quello della strategia degli investimenti di medio-lungo periodo. Sul primo, il Governo ha posto specifici obiettivi (servizi per 600 milioni erogati ad almeno 4500 imprese) a carico dei Competence Center e dei neonati European Digital Innovation Hub.

Ma non è tutto. Il paradigma Industria 5.0, introdotto dall'Unione Europea nel 2021, mette al centro dell'attenzione non solo l'efficienza, ma anche la resilienza, la sostenibilità e un approccio umano-centrico all'industria.

Una fabbrica che utilizza i dati per migliorare i processi, ridurre gli sprechi e produrre solo quello che serve è, per definizione, una fabbrica più sostenibile.

Con queste premesse il Governo italiano ha annunciato che intende utilizzare parte dei fondi del PNRR per estendere il piano Transizione 4.0 al 2023 e per introdurre il nuovo piano di Transizione 5.0 dal 2024.

Un ulteriore scenario si è aperto a fine maggio 2023, quando è emersa la necessità di riprogettare il piano Transizione 4.0 sfruttando le risorse del RePowerEU, lo strumento da quasi 300 miliardi che la Commissione ha pensato per incentivare la transizione energetica in risposta alla crisi geopolitica in atto in Ucraina.

## DIGITAL TRANSITION AND NRP, A COMBINATION (STILL) POSSIBLE

Forms of support for Transition 4.0 have their roots in 2016, with the launch of the National Industry 4.0 Plan.

Changes over time have led to the outgrowth of the Industry 4.0 Plan first in favor of the Impresa 4.0 Plan (2018), and, then the recently reshaped Transition 4.0 Plan according to the PNRR (National Recovery and Resilience Plan).

So far, the focus has been on a short time horizon, focusing mainly on the immediate increase in demand for technological innovation. However, by mid-2023, this phase has been surpassed and we are now faced with a different challenge, that of extending the benefit of incentives to a larger number of enterprises, supporting those that have embarked on the path of digital transformation without yet fully exploiting its benefits. It is clear that a mixed approach should now be taken, balancing short-term incentives with structural ones.

Looking ahead to the plan review, there are two other key issues to consider: the skills issue and the medium- to long-term investment strategy. On the former, the government has set specific targets (services for 600 million provided to at least 4,500 companies) to be borne by the Competence Centers and the newly created European Digital Innovation Hubs.

But that is not all. The Industry 5.0 paradigm, introduced by the European Union in 2021, focuses not only on efficiency, but also on resilience, sustainability and a human-centric approach to industry.

A factory that uses data to improve processes, reduce waste and produce only what is needed is, by definition, a more sustainable factory.

With this in mind, the Italian government announced that it intends to use part of the PNRR funds to extend the Transition 4.0 plan to 2023 and to introduce the new Transition 5.0 plan from 2024.

A further scenario opened up at the end of May 2023, when the need emerged to redesign the Transition 4.0 plan by taking advantage of the resources of RePowerEU, the nearly 300 billion instrument that the Commission designed to incentivize energy transition in response to the ongoing geopolitical crisis in Ukraine.



@armando\_martin